vinetur

All’asta a Beaune 36 bottiglie di Henri Jayer provenienti da un’unica cantina

Acquistate direttamente dalla tenuta, le bottiglie sono stimate tra 91.000 e 138.300 euro, diritti esclusi

lunedì 16 novembre 2026



Il 13 novembre, a Beaune, è stata messa all’asta una collezione privata di 36 bottiglie del Domaine Henri Jayer, a conferma della domanda costante per uno dei nomi più seguiti della Borgogna. La vendita, organizzata da Landre-Beaune alla vigilia del fine

settimana degli Hospices de Beaune, aveva una stima provvisoria compresa tra 91.000 e 138.300 euro, diritti esclusi.

A distinguere il lotto era la provenienza da un unico proprietario. Secondo la casa d'aste, il venditore aveva acquistato le bottiglie direttamente dalla tenuta e le aveva conservate da allora nella stessa cantina privata. Nel mercato dei vini borgognoni da collezione, dove la provenienza e la storia della conservazione possono incidere sui prezzi tanto quanto la qualità dell'annata, questo aspetto ha rappresentato una parte centrale dell'attrattiva della vendita.

La storia della collezione risale all'aprile 1984, quando un club di degustazione attraversò la Borgogna e fece visita a Henri Jayer a Vosne-Romanée. In quell'occasione, Jayer aprì la cantina, versò i vini al gruppo e descrisse i metodi che avrebbero caratterizzato il suo lavoro. Un resoconto scritto da uno dei membri del club, tuttora conservato dal proprietario, riportava le opinioni di Jayer sul controllo delle rese, la potatura corta, la diraspatura, l'affinamento in barrique nuove e la sua scelta di non filtrare i vini.

Il documento conservava anche le impressioni di degustazione della visita, con note su Vosne-Romanée 1982, Cros Parantoux, Les Brûlées, Échezeaux e Richebourg, oltre a un Échezeaux 1978. Una nota descriveva il Cros Parantoux 1982 come più fine e chiuso in quel momento. I vini degustati nell'aprile 1984 non erano delle stesse annate di quelli successivamente messi in vendita, ma il resoconto contribuiva a ricostruire il legame diretto del proprietario con la tenuta e l'inizio di un rapporto da collezionista durato oltre quattro decenni.

Henri Jayer, morto nel 2006, resta una delle figure più influenti della Borgogna del XX secolo. Il suo nome è strettamente legato a Cros Parantoux, una piccola parcella classificata premier cru a Vosne-Romanée, la cui fama internazionale è cresciuta notevolmente grazie al suo lavoro. Il suo approccio, basato su un'attenta conduzione della vigna e su pratiche di cantina precise, ha influenzato le generazioni successive di produttori. Poiché i vini della tenuta erano prodotti in quantità limitate, restano tra le bottiglie più ricercate nel mercato dei vini pregiati.

L’offerta del 13 novembre era incentrata su questa reputazione. Ventuno delle 36 bottiglie erano Vosne-Romanée 1er Cru Cros Parantoux delle annate 1983, 1985, 1986, 1987, 1988 e 1994. La stima per ciascuna bottiglia era compresa tra 4.000 e 6.000 euro, rendendo questa etichetta il fulcro della vendita.

Il resto del gruppo ampliava la selezione senza spostare l’attenzione della vendita dalla rarità e dalla continuità della provenienza. Comprendeva cinque bottiglie di Échezeaux Grand Cru delle annate 1987 e 1988, quattro bottiglie di Vosne-Romanée 1er Cru Les Brûlées 1986 e sei bottiglie di Vosne-Romanée village 1988. Le bottiglie di Échezeaux e Les Brûlées erano stimate tra 1.000 e 1.500 euro ciascuna, mentre quelle di Vosne-Romanée village avevano una stima compresa tra 500 e 800 euro ciascuna.

Landre-Beaune ha presentato le bottiglie singolarmente, anziché come un unico lotto, consentendo agli acquirenti di concorrere per una specifica annata o denominazione invece che per l’intera cantina. Questa formula può ampliare la partecipazione alle offerte in un mercato in cui i collezionisti spesso puntano su un gruppo ristretto di produttori, annate o vigneti. Per questa vendita, la casa d’aste ha fatto leva su tre elementi principali: la rarità delle bottiglie di Henri Jayer, il fatto che tutte e 36 provenissero da un’unica cantina e la documentazione che collegava la collezione a una visita diretta alla tenuta.

Prima dell’asta, le bottiglie erano visionabili su appuntamento fino al 12 novembre e il 13 novembre presso la sede di Landre-Beaune in Rue de Chevignerot, a Beaune. La casa d’aste ha dichiarato che, previa registrazione, era possibile partecipare in sala, al telefono o online.